

Zeitschrift: Iride : rivista di economia, sanità e sociale
Herausgeber: Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI
Band: - (2017)
Heft: 3

Vorwort: L'interprofessionalità nella formazione base del DEASS
Autor: Meli, Graziano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'interprofessionalità nella formazione base del DEASS

"L'Interprofessional Education (IPE) è un importante approccio pedagogico per preparare gli studenti delle professioni sanitarie a fornire cure ai pazienti in un contesto ambientale collaborativo"

"L'IPE consente a due o più professionisti di imparare, a vicenda, per migliorare la pratica collaborativa e la qualità della cura"

"L'Associazione dell'American Medical College ha formalmente identificato l'educazione interprofessionale come uno dei due temi 'orizzonte' da attualizzare nel 2008"

"L'IPE riconosce e rispetta i requisiti professionali specifici e salvaguarda l'identità di ogni professione"

"Considerando le differenze, l'IPE lavora verso l'incontro di risultati basati sulle competenze, all'interno di un quadro comune"^[1]

Basterebbero queste semplici citazioni per introdurre il terzo numero della rivista Iride, evidenziando l'importanza di questo orientamento pedagogico, che da tempo è volto a promuovere condizioni formative basate su una costruzione condivisa della conoscenza, sullo scambio, il confronto, la pluralità di sguardi. Il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale è chiamato a preparare gli studenti ad affrontare la sempre maggiore complessità delle sfide del mercato del lavoro nel contesto sociale, sanitario ed economico. Come docenti, ricercatori e professionisti esperti del mondo del lavoro ci attiviamo per proporre situazioni di apprendimento fortemente collegate alla pratica professionale con sguardi innovativi, plurali, nel rispetto delle singole identità professionali. Gli articoli che seguono illustrano esempi di interdisciplinarietà applicati e/o trasferiti nella formazione di base, nella formazione continua, nei contesti sanitari, sociali ed economici da colleghi e colleghe presenti nei diversi settori di attività del DEASS.

Il Dipartimento infatti dispone di un potenziale enorme di sviluppo poiché fa capo a sguardi esperti diversificati, meritevoli di essere avvicinati per esplorare, capire ed interpretare la realtà alla luce di peculiarità disciplinari complementari, capaci di rendere più vasta e completa l'analisi dei fenomeni da studiare.

Economia-sanità-sociale sono aree sempre più legate fra loro, che possono offrire a docenti e studenti spazi e modalità di lettura innovativi. Oltre alle iniziative proposte e descritte dai colleghi vale la pena segnalare come in questo anno accademico sia stato attivato un modulo di "Economia sanitaria" aperto a studenti delle formazioni sanitarie e a quelli di economia (ed in futuro pure agli studenti dell'area sociale). Una prima positiva esperienza riconosciuta da docenti e studenti.

"Mi preme esprimere la mia riconoscenza al Dipartimento per la possibilità offertami di frequentare il corso di Economia sanitaria. È stata per me un'occasione molto preziosa; non solo per gli apporti teorici e per i validi contributi del personale docente, ma anche per lo scambio avvenuto con colleghi di altri corsi. Molti sono i temi trattati che mi arricchiscono come persona, cittadino e operatore sanitario; rinnovo pertanto i ringraziamenti." (Studente)

Una strada da continuare e ampliare con la consapevolezza dell'enorme potenziale che "l'incontro con l'altro" ha in sé, a maggior ragione quando è portatore di una professionalità diversa dalla propria. Ma non basta mettere tutti gli studenti in un'aula: dobbiamo iniziare a condividere all'interno del corpo docente le nostre identità, i valori, le rappresentazioni dei fenomeni che studiamo, elaborare e confrontarci sulle visioni della persona, della società, nel rispetto di tutti e strutturando relazioni di lavoro fondate sulla collaborazione e la comprensione reciproca e sul riconoscimento dei propri limiti. Senza queste premesse non siamo credibili, perché non è possibile chiedere agli studenti di sviluppare competenze che non siamo in grado di mobilitare noi stessi.

Una bellissima ed importante sfida per tutti noi del DEASS, da cogliere con uno sguardo al passato, al presente e al futuro.

Graziano Meli
Responsabile Formazione base DEASS

[1] CAIPE, Center for the Advancement of Interprofessional Education (2002). Disponibile da: www.caipe.org